

14 – scuola in largo Victor Hugo Girolami



MATRICOLA EDIFICIO:	2913
MUNICIPIO:	XVI
ARCHIVIO CONSERVATORIA:	Pos. 2020
CATASTO:	foglio 466 part. 411
TIPO DI SCUOLA:	Materna e Elementare statale / Materna comunale
DENOMINAZIONE ATTUALE :	Victor Hugo Girolami
UBICAZIONE:	via Casimiro Manassei,60
TITOLO DI PROVENIENZA:	esproprio area
REALIZZAZIONE:	1962
TECNICA COSTRUTTIVA:	intelaiatura in c.a.
SUPERFICIE DEL LOTTO:	mq 8.000
SUPERFICIE COPERTA:	mq 2.300 (29%)
VALORE INVENT. STORICO:	€ 1.807.681,70



A) LA STORIA DELL'EDIFICIO

1 – CONTESTO, TIPO INSEDIATIVO E TIPO EDILIZIO

2 – CRONOLOGIA: PROGETTO, REALIZZAZIONE E
PRINCIPALI TRASFORMAZIONI DOCUMENTATE

B) LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI

1 - DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA

2 CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E IMPIANTI

C) LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2002)

1 - RILIEVO FOTOGRAFICO

2 - STATO DI CONSERVAZIONE

3 - PRINCIPALI TRASFORMAZIONI

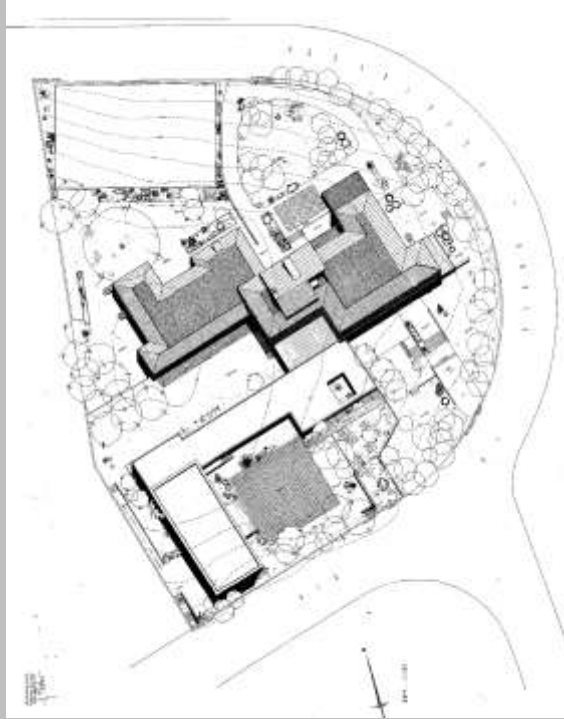
D) LE QUALITA'

1 - VALUTAZIONE CRITICA: QUALITA'
ARCHITETTONICHE, URBANE, AMBIENTALI

2 - VALUTAZIONI SULLE TRASFORMAZIONI AVVENUTE,
E SUGLI USI ATTUALI

Ⓐ LA STORIA DELL'EDIFICIO

A1 - CONTESTO, TIPO INSEDIATIVO E TIPO EDILIZIO



La nascita della scuola è legata allo sviluppo urbano della zona compresa tra via dei Colli Portuensi, (viale di fondovalle sotto il quale scorre il fosso di papa Leone) e via del Casaletto (posta sul crinale). La maglia stradale si realizza contemporaneamente all'edificio, così come lo slargo su cui aprono gli ingressi principali.

Progettato alla fine degli anni cinquanta il complesso propone una tipologia sia a livello insediativo che edilizio rinnovata, rispetto a molte delle realizzazioni del decennio trascorso.

La “nuova scuola su terreno libero”, ha smorzato le sue caratteristiche urbane e rappresentative, l'accentuazione formale, volumetrica e decorativa. Emerge rispetto al tessuto residenziale a palazzine in cui è immerso, per differenza, come vuoto, come volume di verde. Il rapporto con la strada è mediato dallo spazio aperto, i volumi, staccati dal filo stradale si articolano liberamente secondo le esigenze funzionali e organizzative della struttura.

La volumetria è articolata per unità funzionali, gli ambienti ad uso collettivo differenziati, i corridoi eliminati, i disimpegni ridotti al minimo. Le aule vengono distribuite intorno ad ampi spazi comuni strutturati per le libere attività, private per quanto possibile della loro separatezza a favore di una visione più aperta e dinamica secondo i dettami pedagogici per una “scuola attiva”.



Ⓐ LA STORIA DELL'EDIFICIO

A2 – CRONOLOGIA: PROGETTO, REALIZZAZIONE E PRINCIPALI TRASFORMAZIONI DOCUMENTATE

14 maggio 1960: Decreto prefettizio n. 93966 di espropriazione dell'area per la realizzazione della scuola e del campo sportivo

12 settembre 1960: inizio lavori

10 dicembre 1962: ultimazione della costruzione

13 dicembre 1962: Verbale di consegna dell'edificio

marzo 1996: Progetto di adeguamento alle norme antincendio, arch. Francesco Colasanti



Allegato al decreto di esproprio



Planimetria del progetto originale

FONTI

- Archivio del Comune di Roma, Conservatoria del patrimonio immobiliare, Pos. 2020
- Disegni forniti dalla presidenza della scuola
- Rilevazioni effettuate dall'IGEAM per il Comune di Roma XII Dipartimento

B LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI**B1 – DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA**

L'edificio, rialzato rispetto alla quota stradale ad accentuare la morfologia dell'area, si articola in diversi volumi distribuiti da un nucleo centrale che contiene l'atrio d'ingresso e due corpi scala. L'articolazione volumetrica separa le attività scolastiche e definisce esternamente spazi all'aperto diversamente caratterizzati.

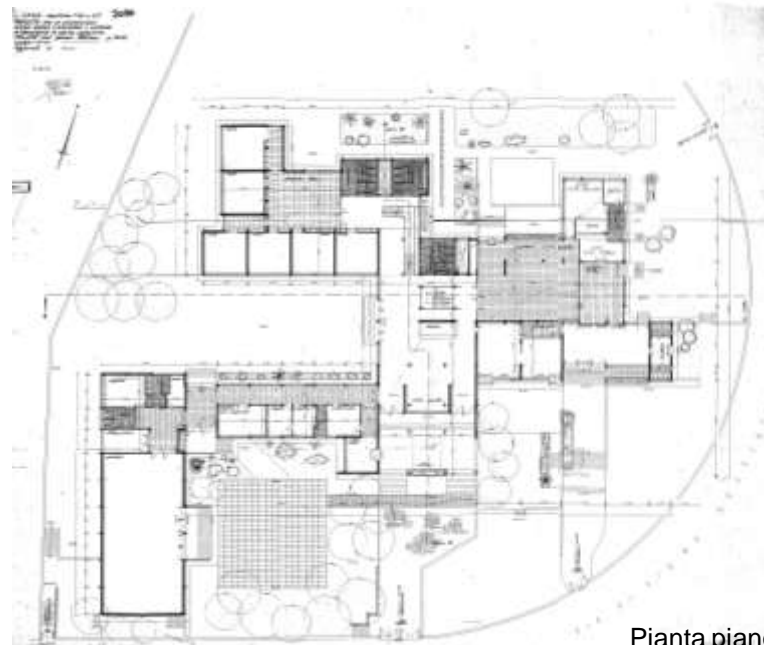
I corpi di fabbrica hanno diverse altezze sino ad un massimo di tre piani fuori terra e un livello interrato per i locali tecnici, verso via Candiglio il livello seminterrato ospita l'alloggio del portiere.

L'edificio è distribuito da due corpi scala, quello principale (ad L), posto in asse all'ingresso serve il volume più basso, dall'atrio scende al seminterrato e sale al primo piano. L'altro corpo scala collega tutti i livelli del volume alto tre piani sino al terrazzo di copertura.

L'edificio è circondato da uno spazio esterno recintato e sistemato in parte a giardino.

Le due scuole, statale (elementare e materna) e comunale (materna) hanno accessi differenti ma i servizi in comune. L'accesso carrabile è su via C. Manassei.

La scuola è dotata di un campo sportivo.



Pianta piano terra del progetto originale



B LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI**B1 – DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA**

NUMERO ALUNNI (2002):	624
SUPERFICIE TOTALE DEL LOTTO	mq 8.000
SUPERFICIE COPERTA	mq 2.300
SUPERFICIE SCOPERTA	mq 5.700

DESTINAZIONE D'USO DEGLI SPAZI COPERTI

Atrio, aule, laboratori (informatica, teatrale,sala video,inglese,ceramica), uffici, alloggio custode, palestra, mensa, locale tecnici, locali di servizio, scale, servizi igienici.

PIANI FUORI TERRA	n° 3
PIANI SEMINTERRATI	n.1

CORPI ACCESSORI :	centrale termica
CORPI SCALA :	2

B LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI



B2 – CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E IMPIANTI

Fondazioni: plinti di C.A su pali trivellati.; la zona seminterrata è protetta da una intercapedine ispezionabile

Strutture in elevazione verticali: intelaiatura in c.a.

Strutture in elevazione orizzontali: solai in cemento e laterizio

Coperture: a terrazzo con perimetro trattato a tetto i volumi delle aule, piana non praticabile il volume degli uffici e la palestra;

Tamponature: in muratura a cassetta con mattoni a faccia vista

Scale: in C.A.

Tramezzature: in laterizio

Finiture esterne: tamponature in cortina di mattoni, intelaiatura in C.A ad intonaco

Serramenti esterni: infissi in ferro; nelle aule le finestre hanno l'apertura a ribalta verso l'esterno con parte superiore fissa e sopra luce con apertura a ribalta verso l'interno;

Finiture interne :

Atrio ingresso: pavimento in marmo

Scale: pedata, sottogrado e zoccolatura sono rivestiti in marmo di diversi colori; la ringhiera è in ferro con corrimano in legno (h.80cm)

Spazi distrib. scale: pavimento in marmo

Atri distrib. pavimento in marmettoni

Aule, uffici: pavimenti in marmette con cemento ad alta resistenza

Palestra: pavimento in linoleum

Servizi igienici: pavimenti in gres e rivestimento in maioliche colorate

Pareti finite ad intonaco e tinta lavabile, alcune sono rifinite internamente con cortina di mattoni;

Serramenti interni: in legno di abete tamburato, le vetrature degli spazi per libere attività hanno l'infisso in legno.

Sistemi illuminanti: neon,

Spazi esterni:

Pavimentazioni: pietrini di cemento, asfalto, ghiaia...

Giardino: caratterizzato da alberi di diverse specie anche di grandi dimensioni

Recinzioni: verso la strada è composta da un muretto in blocchi di tufo con copertina in travertino su cui poggia una inferriata.

Impianti: l'edificio è dotato di impianto idrico, elettrico, gas, telefonico, riscaldamento centralizzato, (aereotermi nella palestra), acqua calda, citofonico, antenna TV

Nell'edificio non è presente l'ascensore



C1 - RILIEVO FOTOGRAFICO



C1 - RILIEVO FOTOGRAFICO



[pagina precedente](#) [pagina successiva](#) [pagina iniziale](#)



C2 - STATO DI CONSERVAZIONE

L' edificio non presenta gravi segni di degrado sia dal punto di vista strutturale che delle finiture.

Alcuni locali necessitano interventi di tinteggiatura.

Gli Infissi in ferro sono parzialmente arrugginiti.

Gli spazi esterni presentano alcuni ambiti dismessi, come lo spazio della palestra all'aperto dove le pavimentazioni sono danneggiate o rimosse.

La ricca vegetazione del giardino necessita manutenzione.



C3 - PRINCIPALI TRASFORMAZIONI

Divisione e cambio di destinazione d'uso di alcuni ambienti:

Tre aule e un aula computer ricavate con nuove tramezzature interne prima del 1993: tre negli spazi per libere attività, una in un terrazzo;

Spogliatoio della palestra trasformato in archivio, il ripostiglio attrezzi in spogliatoio, il locale docce in ripostiglio per gli addetti alle pulizie;

Sala insegnanti realizzata nel blocco dei servizi igienici

Il disimpegno della scala ad L è stato in parte chiuso per la realizzazione di uno spazio per la biblioteca, il locale originariamente adibito a biblioteca e sala insegnanti accoglie oggi la direzione.

Due aule della materna comunale sono state ricavate nel refettorio e nella cucina della scuola materna in origine separati da quelli dell'elementare

Adegamenti e messa a norma impianti:

La centrale termica è stata spostata dai locali seminterrati in un volume esterno realizzato nel giardino;

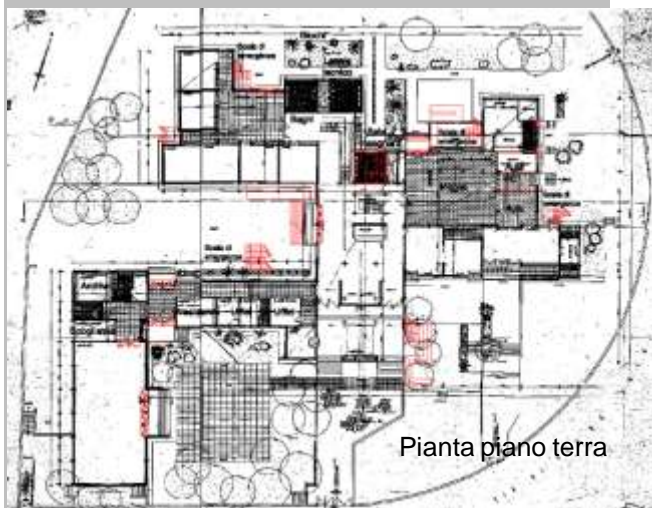
Realizzazione di otto corpi scala in ferro esterni per adeguamento alla normativa antincendio;

Sostituzione alcune porte finestra esterne in ferro con porte antipanico;

Realizzazione di tre rampe esterne per l'accessibilità alle aule e a tutti i servizi del piano terra;

Messa a norma impianto elettrico con canaline esterne;

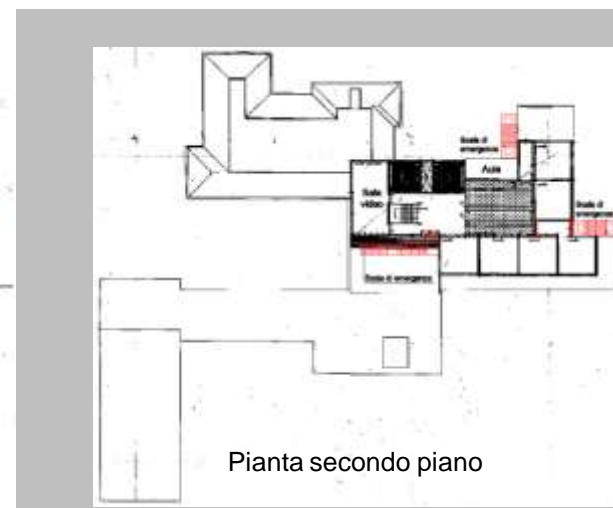
La palestra è stata recentemente ristrutturata.



Pianta piano terra



Pianta primo piano



Pianta secondo piano



D1 - VALUTAZIONE CRITICA: QUALITA' ARCHITETTONICHE, URBANE, AMBIENTALI

Il progetto fa propri alcuni dettami della nuova tipologia scolastica elaborati in Europa nel secondo dopoguerra e in Italia durante gli anni cinquanta ma ancora ben poco sperimentati. Contemporaneamente realizza gli intenti che negli anni venti e trenta legavano la ricerca pedagogica per una nuova scuola con quella per una moderna architettura. Tali intenti vengono esplicitati sia nell'aspetto spaziale che formale utilizzando le potenzialità della tecnologia del c.a. e dei materiali contemporanei.

Finestre a nastro e pareti vetrate realizzate con sottili profilati in ferro, illuminano le ampie aule (quadrate di 37,20 mq) e gli spazi che le distribuiscono. Materiali, disegno degli infissi, qualità compositive differenziano ambiti pensati nella loro continuità spaziale e percettiva.

Lo spazio aperto era previsto accessibile al piano terra direttamente dalle aule per la scuola materna e da tutti gli spazi comuni per l'elementare, ai piani superiori alcuni terrazzi suppliscono in parte alla mancanza della diretta accessibilità al giardino.

La comunicazione tra spazio interno ed esterno e la fluidità degli spazi interni sono i temi fondamentali che l'autore ha cercato di realizzare.



D2 - VALUTAZIONI SULLE TRASFORMAZIONI AVVENUTE E SUGLI USI ATTUALI



Alcune trasformazioni hanno modificato la qualità spaziale sia interna che esterna di questo edificio. Le aule ricavate negli spazi per le attività collettive e negli ampi disimpegni intorno alle scale sfruttando le pareti finestrate hanno parzialmente riportato l'edificio ad una tipologia a corridoio togliendogli il portato fondamentale della sua qualità e della sua importanza. Tolta la luce, la dimensione e le proporzioni tali spazi per l'attività collettiva hanno perso la loro qualità che andrebbe ripristinata trovando soluzioni progettuali alternative per la necessità di nuovi ambienti.

Le strutture antincendio, probabilmente sovradimensionate rispetto alla normativa attuale, compromettono sia la qualità dei prospetti, sia la fruibilità e l'accessibilità degli spazi esterni. In particolare sul prospetto principale l'inserimento della scala ha comportato la sostituzione della leggera balaustra in ferro del terrazzo davanti alle aule, il cui disegno attuale appesantisce notevolmente il carattere della facciata.

Diversi interventi previsti per adeguamenti alle normative richiedono una particolare attenzione alle qualità architettoniche dell'edificio: l'inserimento dell'ascensore, rialzo della balaustra delle scale interne (h 80), una soluzione per il parapetto delle finestre delle aule (h76), intervento sul degrado degli infissi in ferro.

E' comunque necessario redigere un progetto complessivo, anche se da realizzarsi per fasi, per l'adeguamento alle normative di sicurezza e scolastiche e per verificare la portanza delle strutture.